

→ **Vogliono impegni seri** In campo una miriade di incontri e iniziative, locali e virtuali

→ **La TckTckTck campaign** suonerà «la sveglia ai grandi». Greenpeace inizia con un Silvio di ghiaccio

Copenaghen gli ambientalisti già «In marcia per il clima»

Siamo alla vigilia del vertice sul clima di Copenaghen e si organizzano veglie, appelli e eventi per chiedere ai leader mondiali un accordo vincolante contro le emissioni inquinanti. In Italia e nel mondo, collegati via web.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Un ritratto in ghiaccio di Silvio Berlusconi campeggia da ieri lungo via dei Fori Imperiali spalla a spalla con gli imperatori del passato. A metterlo lì sono stati gli attivisti di Greenpeace in tuta arancio e striscione: «Berlusconi non fare lo stupido, salva il clima». La statua si dovrebbe sciogliere nel giro di qualche giorno, si vorrebbe vederla arrivare fino a lunedì

La lobby della Terra
Grandi ong, magnati
come Soros e 3 milioni
di firme per l'accordo

prossimo, giorno di avvio a Copenaghen della conferenza mondiale sui cambiamenti climatici.

Durerà fino ad allora nel caldo strano che fa a Roma, passando indenne anche per il No B Day di sabato? Resterà comunque il messaggio serio che accompagna lo scherzo: il rapporto «Energy Revolution» realizzato da Greenpeace, uno studio per far diventare l'Italia dalla cenerentola delle energie pulite, dove persino il solare non riesce ad attecchire e il 93% dell'energia consumata viene ancora dai carburanti fossili, in una principessa dell'economia sostenibile

dove, secondo le proiezioni degli esperti ambientali, il 60 per cento della domanda energetica primaria potrebbe essere coperto da fonti rinnovabili.

IL TEMPO DI AGIRE

C'è qualcuno nel mondo - milioni di persone e di organizzazioni - che ancora crede nella *green economy* evocata nello slogan «Yes we can» di Barack Obama. Per ricordarlo a Obama e agli altri leader mondiali che sbarcheranno a Copenaghen sempre Greenpeace ha affisso all'aeroporto della città una serie di poster con le loro foto invecchiate nell'attesa di un accordo globale che limiti le emissioni di Co2 e la scritta «I'm sorry», scusatevi, indirizzata alle future generazioni. Nelle due settimane di vertice, fino al 17, si prevedono miriadi di convegni e iniziative sull'aria, la terra, l'acqua. Alcune organizzate dalle agenzie delle Nazioni Unite, altre da ong, network indipendenti che hanno lanciato appelli e campagne per chiedere ai leader mondiali impegni più vincolanti in difesa dell'ambiente e di contrasto ai gas serra. In Italia oggi viene lanciata la campagna «In marcia per il clima», ospite dell'ambasciata britannica a Roma. A livello planetario la «Tck-TckTck campaign», si propone come la più grande eco-lobby esistente, con 2 milioni e 600mila aderenti - tra cui il magnate Soros, l'ex segretario Onu Kofi Annan, il musicista filantropo Bob Geldolf, oltre a tutte le ong internazionali più importanti da Amnesty alla Mezzaluna Rossa - per «suonare la sveglia» ai governanti sullo stato di salute del pianeta e chiedere un «accordo ambizioso, giusto e vincolante».



Il Berlusconi di ghiaccio di Greenpeace a Roma, ai Fori imperiali

NEPAL

Gas serra, il governo si riunisce sul tetto del mondo

Ossigeno per il governo del Nepal. Le bombole saranno necessarie oggi, perché i ministri si riuniranno a 5.262 metri di altitudine, sull'Everest. A tre giorni dall'apertura della conferenza di Copenaghen, il Nepal vuol ricordare al mondo che i cambiamenti climatici mettono in pericolo tutto il pianeta. «Rischiaremo uno tsunami di montagna» ha detto il premier nepalese Madhav Kumar Nepal. Stamattina, insieme ai 24 ministri, salirà sull'altipiano, a Syangboche (3.970 metri) e poi Kala Patthar. È la tappa prima del campo ba-

se per scalare la montagna più alta del mondo.

Il consiglio dei ministri nepalese sull'Everest era stato inizialmente programmato per lo scorso 13 novembre, ma era stato rinviato a causa dell'influenza che aveva colpito il premier Nepal. La televisione nepalese trasmetterà in diretta la riunione a cui prenderanno parte una settantina di persone tra ministri e consiglieri. Obiettivo concreto della riunione, al di là della visibilità mediatica, sarà quello di mettere a punto la dichiarazione che il Nepal farà a Copenaghen, dove annuncerà anche la creazione di una riserva naturale di 2.000 chilometri quadrati del territorio tra l'Everest e Langtang, un santuario della biodiversità.

Foto di Fabio Campana/Ansa